

Don Dorino Angelillo

SULLA SOGLIA del MISTERO

Appunti di un parroco

G. Mazzillo

Presentazione

È motivo di gioia, ma porta con sé un'innequivocabile patina di nostalgia, il dover andare con il pensiero verso anni condivisi con un amico, che era allora, ed è rimasto anche dopo, molto più che un amico. Don Dorino Angelillo faceva parte di una piccola cerchia di affezionati colleghi e compagni di classe con i quali si condivideva non solo la trepidazione di un esame imminente, la soddisfazione di un'uscita comune, per visitare qualche nuovo dell'incantevole Golfo di Napoli, ma anche la condivisione delle riflessioni della Parola di Dio in gruppi, che associavano lodevolmente studenti universitari di ogni genere e nuclei familiari o gruppi parrocchiali. Tutto ciò al tempo dei nostri studi teologici a Posillipo.

Dopo aver letto il testo che ora avete anche voi tra le mani, il pensiero va innanzi tutto a quegli anni, che sono stati determinanti per don Dorino, come per me e per tanti altri. È vero, di tanto in tanto ci siamo sentiti e qualche volta abbiamo scambiato qualche reciproca visita, ma tutto è rimasto ancora attaccato a quegli anni. Anni a partire dai quali don Dorino ha potuto maturare una prassi pastorale giammai disgiunta da una consistente riflessione teologica e spirituale, come potrete constatare anche voi, mentre altri come me hanno attinto continue motivazioni ad approfondire lo studio della teologia, fino ad "osare" di "insegnarla". Altri sono andati avanti sul piano artistico o anche ecclesiale, come Giannino D'alise, sì il già vescovo di Ariano Irpino e poi di Caserta, dove da un letto di ospedale, isolato da tutti e da tutto, ma non dal suo e nostro comune Signore, ha celebrato all'alba di domenica 4 ottobre del 2020 la sua ultima eucaristia sulla terra affacciandosi direttamente al cielo, primo vescovo a morire per covid. E pensare che faceva parte di quel nostro inseparabile terzetto cui si aggiungevano tanti altri...

L'eucaristia appare in questo libro come filo conduttore di memoria e di memoriale. La memoria di chi ha cercato e continua a cercare un senso più profondo delle cose, la "memoria in ricerca", come direbbe uno dei maestri di allora, cui tutti abbiamo fatto riferimento, io in maniera particolare, il padre gesuita Karl Rahner. Come in un sintetico e toccante snodo di fili che si ricongiungono tra sprazzi di vissuto accennati, volti mai dimenticati, esperienze di povertà e di grandezza dal valore eterno, la narrazione ci porta ai quattro elementari, ma mai come in questo caso essenziali, momenti che assumono, ciascuno per la sua parte, il valore di una cifra *teo-logica* e *Cristo-logica* insieme. Prendere, rendere grazie, spezzare e donare non sono semplici momenti cronologici sono dimensioni e dispiegamento di un'intera esistenza. Un'esistenza solo sacerdotale, che nel suo cinquantesimo ne vuole riannodare i fili? Non lo credo. Conosco bene don Dorino e la sua base teologica, che è anche la mia: sono dimensioni che danno

significato a qualsiasi esistenza cristiana, e anche a qualsiasi esistenza umana, il cui umanesimo non rimanga tanto impigliato nell'effimero dal non voler o non poter procedere oltre.

Termino con l'augurio a don Dorino e a tutti i nostri compagni di classe di allora di un ulteriore cammino nella sequela del comune Maestro del cielo, con sincera gratitudine verso i comuni maestri della terra e l'invito a coltivare sempre ciò che ci affascinava allora e ci affascina ancora: non solo la gratitudine verso i doni ricevuti, ma la ricerca di ciò che può fare ancora della nostra vita un dono continuo d'amore: a Gesù e ai nostri fratelli.

Sulla soglia del Mistero. Appunti di un parroco



di Dorino Angelillo

La Scala, 2022

Libri | Religione e spiritualità

Al centro di queste pagine sta l'atto eucaristico col quale Gesù ha coronato la sua vita. Nei gesti e nelle parole che definiscono e compiono il suo sacerdozio - prendere il pane, rendere grazie, spezzarlo e distribuirlo - è racchiusa una ricchezza inesauribile, sulla cui "soglia" il libro vuol discretamente affacciarsi e sostare. Sul filo di questi gesti cristologici l'Autore svolge una meditazione sapienziale tesa fra le memorie personali del suo ministero sacerdotale e il memoriale eucaristico che ne è il cuore. Per poi approdare a una riflessione sulla paternità del sacerdote, uomo di Dio a servizio della Chiesa. Il lettore riconoscerà in queste riflessioni il sapore dell'esperienza vissuta e apprezzerà angolazioni nuove da cui contemplare il Mistero che si attua

Acquisto on line: <https://www.ibs.it/sulla-soglia-del-mistero-appunti-libro-dorino-angelillo/e/9788896688304>